

« Ne consegue che al giungere delle merci, la locale autorità doganale, sebbene animata da equi e concilianti intendimenti, se pur non respinge i certificati d'origine, così compilati, promuove una speciale procedura di rettificazione, la quale, comunque risolvasi, è cagione di incessanti molestie, di controversie e di interminabili indugi. »

Presso gli uffici camerali sono visibili i modelli dei certificati d'origine, dei quali è superiormente cenno, e si forniranno tutte quelle notizie, che potessero occorrere intorno alla redazione dei medesimi.

Dalla Camera, il 22 Agosto 1893.

Il Presidente
C. MICHEL.

Corrispondenze

Grogna, 24 agosto 1893.

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Voglia usare la cortesia di accordare un po' di spazio perchè possano i sottoscritti contraccambiare allo stimato maestro Nicolangelo Cecere, dipartitosi per novella destinazione, una parola di gratitudine per l'amore indefesso sempre usato a favore dei nostri figli. Di certo il Nicolangelo Cecere lascia in molti padri di famiglia, ed in tutti i suoi scolari, largo ricordo d'affetto e di animo volenteroso per l'istruzione e l'educazione impartita in questo comune: istruzione sana, piena di verità, consona ai programmi, ed informata a quel largo patriottismo, che devono aver di mira tutti, ma specialmente i docenti della gioventù.

E noi padri di famiglia mentre siamo in obbligo di porgere al prelodato insegnante, i nostri più sentiti ringraziamenti, gli rivolgiamo ben di cuore i più sinceri auguri di prospera fortuna, sicuri che troverà nella sua nuova destinazione buon accoglimento e duraturo affetto, ispirato a quei principi di riconoscenza che è dovuta a chi s'affatica con tanto zelo per l'istruzione dei nostri figli.

(Seguono le firme).

Ci scrivono:

Onorevole Redazione

È un'indecenza per una città civile come Acqui, il sudiciume, in cui si lasciano versare ognora le vie dell'antico Ospedale e del Voltone. È una serie di presenti non certo olezzanti di dolci profumi, e di mucchi di ogni genere di spazzatura quella nella quale s'imbatte, in dette strade, il passeggiere.

Che fa l'autorità municipale? è questo il suo modo di osservare le più elementari norme igieniche? forsechè in quelle vie non abitano suoi contribuenti?

Si scuota l'autorità pertanto e provveda una buona volta e per sempre. Costa così poco!

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 26 Agosto

4 - 6 - 15 - 75 - 54

Muore caro agli Dei
Chi giovane muore!

A soli 26 anni moriva il 7 corr. in Massaua l'ingegnere

UGO CERIANI

che tanta parte della sua gioventù trascorse nella nostra Acqui.

Giovine di non comune ingegno e di molta operosità seppe crearsi per tempo una posizione sociale invidiabile. Uscito a 19 anni sottotenente d'artiglieria dall'Accademia Militare di Torino, l'anno dopo dava le dimissioni da tal grado onde frequentare la scuola di applicazione degli ingegneri, ed a 22 anni ne usciva con brillante esame ingegnere industriale ed elettricista. Applicato alla direzione dei lavori pubblici nella Colonia Eritrea, veniva, or non è molto, promosso capo del servizio dei lavori pubblici in Massaua. Oltre a molti tronchi di strade, sono opera sua il magnifico ospedale civile Umberto I. di Massaua, molto lodato dai competenti, ed altri cospicui edifici.

Ma il clima micidiale dell'Africa troncò innanzi tempo tanto ingegno, tanto studio, tanta operosità.

Pel povero estinto esprimiamo il nostro rimpianto. Alla madre e sorella inconsolabili ed ai parenti tutti le nostre sincere condoglianze.

Povero Ugo! Sono tre anni appena ch'egli ci lasciava pieno di fede e di entusiasmo. Ricordo, come se fosse oggi, la sua bella, alta e serena figura, il suo volto raggiante di soddisfazione, la sua fronte ardita, di lui si può ben dire che era l'immagine della bellezza e della bontà: ai nobili ardimenti dell'animo accoppiava la vigoria fisica e la tenacia dei propositi.

Insofferente della queta e monotona vita del reggimento, ei sognava il lavoro delle officine, la lotta delle industrie; gli pareva che l'uomo fosse nato per produrre, per creare, per accrescere la ricchezza nazionale. Massaua offrì tosto un campo alla sua instancabile operosità. Si fece applicare al servizio attivo e per anni interi colle sue squadre di operai abissini, progettò e costruì strade, ponti ed edifici. Le sue lettere alla madre — che egli amava di infinito affetto — sono bozzetti che rivelano un animo ardentissimo, ed una tempra ferrea, raddolcita da una soave pietà filiale.

Gli accampamenti nelle solitarie lande di Saati e nella pianura di Ailet: le lunghe e miti notti col lontano ululare delle iene: le caccie abbondanti: le squadre di abissini decimate dal colera: l'ascesa lenta e faticosa per l'Asmara: la lotta continua, tenace, quasi gradita, contro le difficoltà del clima e del suolo, per l'onore del nome italiano: tutto lo animava, lo ispirava, lo accendeva di una incredibile passione per l'Africa e per la vita avventurosa dell'Eritrea.

Ma nel sereno e sognato orizzonte dell'animo suo, campeggiava la Patria, la madre, la famiglia lontane. Era rimasto a Massaua per porre termine in fretta ad alcuni lavori e ritornare tra breve in Italia per rivedervi i suoi cari

e le amate spiagge e valli di Sestri Levante dove era cresciuto. Ei vi sognava un quieto riposo alle giovanili fatiche: egli ambiva derivare le acque che scendono dal suo solitario e silenzioso Bargone e dare vita ad opifici industriali. Perchè il suo sogno era lavorare!

Un crudele morbo — il tifo — distrusse in pochi giorni quell'animo indomito e ferreo, molti cadono oscuri nelle dure battaglie della vita, ma non per questo devono essere meno rimpianti e ricordati. Egli era splendido esempio di giovane italiano: forte e gentile ad un tempo.

O madri, che avete figli pensate al dolore di una madre i cui affetti si raccolgono sopra di una solitaria tomba a Massaua e piangete e pregate con lei l'Iddio pietoso la conforti dopo tanto strazio dell'anima sua!

SOTTOSCRIZIONE per l'offerta di una medaglia d'oro

al Sen. Giuseppe Saracco

Comune di Montaldo Scarampi.
Società Filarmonica.

Melina Francesco, c. 20 - Rabino Roberto, 20 - Bianco Giovanni, 20 - Garelli Luigi di Ponziano, 20 - Rabino Attilio, 20 - Destefanis Battista, 20 - Forno Secondo di Giovanni, 20 - Gagliardi Gabriele, 20 - Bogliacino Giacomo, 20 - Porto Giacomo, 20 - Gianoglio Stefano, 20 - Galliano Antonio, 20 - Rabino Paolo, 20 - Adorno Rocco, 20 - Adorno Pietro, 20 - Bogliano Stefano, 20 - Vignale Secondo, 20 - Destefanis Luigi, 20 - Adorno Secondo, 20 - Caredio Domenico, mediatore, 20 - Caredio Antonio, fu S. 10 - Fontana Stefano, 10 - Destefanis Rocco, 20 - Casto Carlo, 20 - Gagliardi Michele, 20 - Gianoglio Benedetto, 10 - Agnissetta Domenico, 20 - Rosano Giuseppe, 10 - Curiatti Battista, 50 - Scarampi Giovanni, 10 - Marchetti Camillo, 10 - Marchetti Pietro, 10 - Bianco Domenico, 10 - Casto Carlo di Battista, 10 - Forno Battista, 10 - Destefanis Gaspare, 10 - Casto Luigi 10 - Fontana Giuseppe, 10 - Massetti Battista, 10 - Ridano Pietro, 20 - Adorno Giuseppe (Bueto), 10 - Cima Antonio, 10 - Porto Ubaldo, 20 - Casto Giacomo, 10 - Orbasano Battista, 10 - Gambaruto Antonio, 10 - Adorno Giuseppe fu B., 10 - Gambaruto Salvatore, 10 - Agnissetta Giuseppe di Andrea, 20 - Agnissetta Alessandro ex conciliatore, 25 - Bianco G. Battista, 15 - Agnissetta Alfredolino, 20 - Vignale Giuseppe, 20 - Saracco Pietro, 20 - Gianoglio Giovanni fu Stefano, 30 - Casto Francesco, 20 - Visconti Battista, 10 - Torasco Michele 20, - Gagliardi Lorenzo di Gius., 20 - Barberis Michele fu Batt., 10 - Forno Michele Amatore, 10 - Caredio Carlo fu Giov. 10 - Rodano Antonio, 25 - Vacchina Luigi, 20 - Forno Secondo fu Olindo, 25 - Marchetti Lorenzo, 20 - Garelli G. Antonio, 10 - Marchetti Anacleto, 20 - Bogliacino Carlo, 20 - Badella Giacomo fu Pietro, 10 - Carlevaris Giuseppe, 20 - Masone Francesco, 20 - Caracciolo Carlo di Giovanni, 10 - Gagliardi Battista fu Domenico, 10 - Saracco Giuseppe, 20 - Gambaruto Domenico, 10 - Gambaruto Giovanni, 10 - Caredio Battista fu Gio., 10 - Caredio Battista fu Aless., 10 - Massetta Alfredo studente, 50 - Marchetti Lorenzo fu Carlo, 10 - Orbasano Stefano, 10 - Ratazzi Lorenzo, 10 - Marchetti Secondo di Antonio, 20 - Pagliarino Domenico, 20 - Delviso Gonzellino, 10 - Grosso Giuseppe, 10 - Torchio Isidoro, 10 - Ollino Paolo, 10 - Gagliardi Ponziano, 20 - Carassina Antonio, 20 - Forno Lorenzo, 20 - Badella Bernardo, 20 - Badella Gio. Battista, 10 - Motta Paolo segret. com., 25 - Ghia Cesare, 20 - Bigliano Pietro, 50.

Comune di Cortiglione.

Marino Pietro fu Bart., c. 50 - Drago Pietro di Carlo, 30 - Drago Cesare fu Bartolomeo, 20 - Albero coniugi insegnanti, 50 - Drago Innocenzo, 20 - Marino Giuseppe fu Pietro, 10.

Comune di Denice.

Rizzolio Giuseppe Sindaco, c. 50 - Testa Pietro, assessore, 50 - Beale Giuseppe fu G. B., 50 - Ghidone Pietro, 15 - Grappiolo Carlo fu Maria, 20 - Malfatto Vincenzo, 10 - Mozzone Lorenzo fu Carlo, 10 - Billia Marco Antonio, 10 - Satragno Giacomo, 10 - Friolet Biagio, 10 - Billia Domenico, conciliatore, 50 - Testa Giovanni, 20 - Mozzone Gio. Batta, 10 - Monti Francesco mugnaio, 50.

Comune di Carpeneto.

Avv. Alessandro Cassone, c. 10 - Perelli Gio. Batta conciliatore, 10 - Ferraro Giorgio med. vet., 10 - Orsi Domenico, 10 - Orsi Giuseppe, 10 - Picchetti Luigi, 10 - Farinetti Giuseppe notaio, 10 - Luigi Gualco geometra, 10 - Biagio Zerbino usciere, 10 - Pagliari Matteo, 10 - Garrone Carlo not., 10 - Geom. Carlo Gualco, 10 - Orsi Carlo, 10 - Pernigotti Francesco, 10 - Maranzana Simone maresciallo, 10 - Cav. Sibilla Gio. Batta, 10 - Vacchino Giovanni, 10 - Carosio Carlo, 10 - Paravidino Gio. Battista, 10 - Ragazzo Giovanni, 10 - Dott. B. Viotti, 10 - Ferraro Giuseppe (Moschin), 10 - Rossi Silvio, 10 - Gotta, 10 - Ernesto Bobbio, 10 - Bruni Pietro, 10 - Lagorio Gio. Batta, 10 - Michele Trabucco causidico, 10 - Gionferri Carlo, 10.

LA SETTIMANA

Teatro oltre Bormida

Giovedì sera attirò in teatro una grande quantità di gente che voleva divertirsi, la serata del capo della compagnia, del bravo Merone, che realmente fu paga e contenta del bravo artista, che si dimostrò quel *bel tipo*, quella *caricatura* che si richiede perchè abbiano buon esito e producano il loro effetto le commedie milanesi.

Si ebbe molti applausi altrettanto più sinceri, quanto più grasse erano le risate che seppe strappare man mano che procedeva lo spettacolo. Un bravo di cuore a lui ed a tutti gli altri suoi compagni che tanto potentemente l'aiutano e completano lo spettacolo.

Ci si annunzia prossima la partenza di questa compagnia e l'arrivo della *Gemelli* (piemontese). A quelli che partono tanti auguri, a quelli che arrivano il *ben venuto*.

XI Congresso internazionale di medicina a Roma

— Questo importantissimo congresso di medici di tutto il mondo avrà luogo a Roma nell'aprile del 1894. Contemporaneamente ad esso si terrà un'esposizione idrologica internazionale che dovrebbe avere per iscopo di far conoscere ai medici italiani e stranieri i nostri progressi nello studio e nella pratica della idrologia. Però i giornali ci danno parole di sconforto riguardo alla parte che hanno preso finora gli stabilimenti italiani per la buona riuscita dell'esposizione stessa; poco slancio, pochissimo impegno onde fare bella figura in faccia agli stranieri.

Sappiamo che si sta compilando una guida in lingua francese per essere distribuita gratuitamente a tutti i congressisti; e che forse questa guida idrologica avrà notizie più o meno ampie a seconda della quota maggiore o minore che avranno sottoscritto per la compilazione i vari stabilimenti.

Noi vogliamo sperare che in questa occasione, importantissima per diffondere sempre più il buon nome delle nostre terme, si provvederà a che le cose, per quanto ci riguardano, siano fatte nel miglior modo possibile; perchè sarebbe un gran male che si rimanesse anche in tale circostanza freddi spettatori ad aspettare che la manna ci caschi dal cielo.

Il Cassiere della Società Esercenti

ci prega di rettificare che nel n. 33, pubblicando il resoconto delle feste di S. Guido, si ommise (causa stavolta non imputabile al proto) una riga intera e cioè: *sussidio pel giuoco del pallone lire 200*.

Eccolo accontentato.

Sequestro di derrate alimentari

— Siamo lieti di constatare come nei nostri mercati dalle guardie urbane, capitanate dal bravo Ricci (Ziron), vengono sequestrate le frutta ed ortaggi o immaturi o fradici. Martedì scorso, tra altro, si sequestrò una grandissima quantità di meloni talmente maturi che, venduti, potevano essere un vero attentato alla salute pubblica.

Società Agricola

— Il presidente della locale Società Agricola di mutuo soccorso ci prega di annunziare che il Tribunale con decreto in data 15 agosto corrente, ordinava la trascrizione ed affissione dello Statuto a senso di legge, instate con ricorso del presidente della Società, pel riconoscimento giuridico della stessa.

Società Operaia ed Agricola d'Acqui — I soci componenti